

**IL CONCORSO**
**L'Università della Terza età  
Premia le migliori poesie**

■ Si accendo ufficialmente i riflettori sulla 38esima edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino. In un giro in anteprima dietro le quinte, sbirciando tra gli allestimenti in corso d'opera e le colonne di libri impilati, è stato evidente quanto la Fiera sia cresciuta. E non solo in termini di numeri, ma anche di spazi, con novità che ogni anno ampliano l'offerta e il pubblico.

**Cosa cambia**

Tra le grandi rivoluzioni la scelta di "cancellare" il Palco Live: al suo posto il nuovissimo Padiglione 5, dedicato alle attività business (prima nel padiglione 2) nei giorni feriali e alla programmazione "da palco" in quelli festivi. «Assorbiamo così una parte del Palco Live che viveva più il sabato e la domenica, e allo stesso tempo guadagnare spazio». Circa mille metri quadri al coperto, un colpo quasi prevedibile visto il bollettino meteo dei prossimi giorni...

Cresce anche lo spazio del Bookstock, con laboratori e spazi pensati soprattutto per bambini e ragazzi. Sarà presente una sala dedicata alle letture per i più piccini, ma anche una *new entry* chiamata "Il Salotto". Curato da quattro ragazzi che hanno per anni collaborato all'interno del Salone, questo spazio - caratterizzato esteticamente con dei punti di domanda - sarà lo spazio dei quesiti. Cioè, gli eventi saranno le risposte che i curatori e i ragazzi del "La biblioteca delle passioni" hanno pensato. E chi sarà a rispondere? È proprio questa la peculiarità del Salotto: aperto a tutti, il nome dell'autore o vip che verrà ospitato lo si scoprirà solamente al momento. E non farà "promozioni" ma proprio «come se fossimo tutti allo stesso livello - spiega Gloria, una delle curatrici - risponderà alla domanda che dà titolo all'evento». Una sorta di mystery box d'autore.

Tra gli stand dell'Oval, dove si trova il Paese (Grecia) e Regione ospite (Umbria), c'è un espositore inedito e a prima vista fuori tema: il banco Netflix. Qui, non si compra né vende niente. Proiezioni - con sceneggiatura sotto - e libri sugli scaffali: tra i divanetti rossi l'intento

■ Per il quinto anno consecutivo, Unire Nazionale anima il Salone del Libro di Torino con una presenza costante e ricca di iniziative. Lo stand GV 31, nel corridoio principale, sarà il cuore pulsante delle attività per tutta la durata della manifestazione, offrendo pubblicazioni, informazioni per iscrizioni e supporto per chi vuole aprire nuove sedi nelle proprie città. L'appuntamento clou è fissato per oggi, giovedì 14 maggio, alle 11.45, allo stand della Città di Torino: qui si svolgerà la premiazione dei vincitori del concorso letterario di prose e poesie organizzato da Unire. Un'iniziativa che ha entusiasmato l'Italia intera, con 55 sedi locali coinvolte e circa un centinaio di elaborati inviati da nord a sud. La Giuria Letteraria, composta da sette illustri personalità del mondo della cultura provenienti da tutta la Penisola, ha selezionato le tre prose e le tre poesie più meritevoli. A dare voce ai vincitori ci penseranno gli attori del Piccolo Teatro D'Arte, che leggeranno i brani premiati. Le tre prose prime classificate sono: "Non Cada", che arriva dall'Unire Sanremo e sarà interpretata da Enrica Carlo; "L'ultima fotografia", Unire di Modica e interpretata da Lucia Trombadore; "Una storia di Natale", Unire Cumiana e letta da Giulia Centrone. Le tre poesie prime classificate: "Oltre il tempo, dentro una vita", Unire Venaria, sarà letta da Paola Caramassi; "Ai miei tempi", Unire di Amelia con Rodolfo Tolomei; "Il tempo", la terza poesia classificata in arrivo dall'Unire di Ferrandina e letta da Francesca Serafino. La parte musicale sarà affidata al talento torinese Andrea Castellani: diplomato nel 2025 con il massimo dei voti al Diploma Accademico di I Livello in violoncello al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino (nella classe del Maestro Marco Ferrari), Castellani frequenta oggi il corso di Il Livello con la Maestra Cecilia Radic e il perfezionamento all'Accademia di Musica di Pinerolo con il Maestro Luca Magariello. Un evento che unisce letteratura, teatro e musica, confermando il ruolo di Unire come polo di aggregazione culturale per universitari della terza età e non solo.



L'iconica colonna di libri del Salone durante l'allestimento

**TUTTO PRONTO**
**La visita dietro le quinte del Salone  
Tra nuovi spazi e vecchie polemiche**

è quello di portare avanti il concetto di "Read and chill" (leggere e rilassarsi) nel mezzo di un'ambientazione solitamente caotica.

**Gli spazi**

Il Salone, insomma, cresce sempre di più. Un'invasione

che arriva anche dentro il centro commerciale del Lingotto con il Pop Up del Romance (a cui è stato dedicato un biglietto d'ingresso specifico). E non solo. Quest'anno è stato ingrandito anche l'ingresso D (l'entrata dalla fermata metro Italia '61 e sta-

zione Lingotto), ampliamento per cui, superando il perimetro del Salone, sono stati richiesti dei permessi. Accesso più grande e un guardaroba (prima presente solo al Padiglione 1).

La kermesse del libro si allarga ancora e ancora, ma in

una location sempre più stretta. Una problematica dibattuta da tempo ma che non ha ancora soluzione. Ma anche quest'anno... ci si pensa l'anno prossimo.

**Il Ministro**

L'inaugurazione del Salone

(alle 11.30) aprirà ufficialmente le danze. Nonostante i "momenti difficili" di questi ultimi tempi, è stata confermata la presenza del Ministro della Cultura Alessandro Giuli. Da tempo si parla del "l'intrusione" del Ministero dentro il Salone, ma per ora nulla di fatto. Anche se, a differenza del 2025, Giuli non sarà solo all'inaugurazione ma terrà un evento in Sala Blu alle 14 dedicata alle riviste culturali.

**Le aspettative**

Come numeri ci si aspetta di infrangere nuovamente il record. Il numero da battere, relativo all'ultima edizione, è di 231mila visitatori. Le premesse ci sono tutte: oltre 26mila prenotazioni di soli studenti. Per quanto riguarda il coinvolgimento di ragazzi e scuole, sarebbe il numero più alto di sempre da dopo la Pandemia.

Antonella Rea

